



Dati Istat La Sicilia e la Puglia guidano il Mezzogiorno nelle vendite all'estero. La Basilicata unica regione italiana in calo

Esportazioni Ora il Sud pesa di più

Nel 2010 è aumentata di un punto percentuale (dal 10,5 all'11,5%) l'incidenza sul totale nazionale

DI MICHELANGELO BORRILLO

Adesso il Sud pesa di più nell'export italiano. Nel 2010 l'area del Mezzogiorno ha registrato la migliore performance e ha visto incrementare di un punto percentuale l'incidenza delle esportazioni sul totale nazionale (dal 10,5 all'11,5 per cento). Lo sottolineano i dati Istat che evidenziano come il 2010 sia stato l'anno della ripresa delle esportazioni in tutto il territorio nazionale. In particolare per l'Italia insulare dove l'incremento ha raggiunto il 51,7 per cento grazie al boom dei prodotti petroliferi raffinati. In questo contesto positivo anche l'Italia centrale e quella meridionale hanno registrato aumenti superiori alla media nazionale che si è attesta-

ta al 15,7% (pari, rispettivamente, a più 17,2 e più 15,9 per cento).

La classifica nazionale

In particolare, i maggiori incrementi delle esportazioni vedono tre

cento), Lazio (più 24 per cento) e Puglia (più 20,2 per cento).

Le aree di sbocco

L'analisi per area di sbocco mette in evidenza come l'incremento delle esportazioni delle

regioni del Mezzogiorno (più 27 per cento) abbia interessato maggiormente i flussi diretti verso i Paesi extra Ue (più 35,7 per cento), con variazioni particolarmente significative per Russia, Paesi Mercosur (Sudamerica), e Turchia. La composizione

delle esportazioni per area geoeconomica di sbocco ha visto, pertanto, aumentare il peso dei Paesi extra Ue dal 43 al 45,9 per cento a

scapito di quella verso i Paesi Ue. Nell'ambito dei quali, però, un incremento particolarmente intenso si è registrato per le esportazioni verso la Spagna.

Le regioni del Sud

Il boom di Sicilia e Sardegna è stato indubbiamente trainato dall'incremento delle esportazioni di coke e prodotti petroliferi raffinati (più 49,9 per cento per quelli siciliani e più 77,1 per cento per quelli sardi). Ma le esportazioni siciliane nel 2010 (cresciute complessivamente da 6,2 a 9,2 miliardi di euro) sono addirittura triplicate nel comparto dei mezzi di trasporto, dai 90,2 milioni del 2009 ai 268,8 dello scorso anno.

Nel Mezzogiorno continentale il primato delle esportazioni spetta alla Puglia, regione in cui

Cresce lo sbocco (dal 43 al 45,9%) verso Paesi extra Ue

Nell'Unione europea è la Spagna il mercato principale

regioni meridionali ai primi 5 posti occupati da Sardegna (più 59,4 per cento), Sicilia (più 47,6 per cento), Valle d'Aosta (più 36,3 per

Regioni, chi sale e chi scende

Esportazioni per ripartizione territoriale e regione - Gennaio-dicembre 2009 e 2010

Ripartizioni territoriali e regioni	2009		2010		2010/2009 Variazioni %
	Milioni di euro	Quote %	Milioni di euro	Quote %	
NORD-CENTRO	255.369	87,5	293.988	87,1	15,1
MEZZOGIORNO	30.685	10,5	38.973	11,5	27,0
Italia meridionale	21.164	7,3	24.531	7,3	15,9
Abruzzo	5.229	1,8	6.212	1,8	18,8
Molise	417	0,1	419	0,1	0,5
Campania	7.918	2,7	9.342	2,8	18,0
Puglia	5.749	2,0	6.913	2,0	20,2
Basilicata	1.523	0,5	1.315	0,4	-13,6
Calabria	328	0,1	330	0,1	0,7
Italia insulare	9.521	3,3	14.442	4,3	51,7
Sicilia	6.242	2,1	9.215	2,7	47,6
Sardegna	3.280	1,1	5.227	1,5	59,4
Province diverse e non specificate	5.679	1,9	4.623	1,4	-18,6
ITALIA	291.733	100,0	337.584	100,0	15,7

Fonte: Istat

il valore dell'export è passato da 5,7 miliardi del 2009 ai 6,9 del 2010. Buone sono risultate le performance dei settori alimentare (esportazioni passate da 415 del 2009 a 509 milioni del 2010), tessile, abbigliamento e pelli (da 490 a 611 milioni), prodotti petroliferi (da 20 a 77 milioni), metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti (da 990 milioni a 1,2 miliardi) e articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (da 794 a 874 milioni). Positivo anche l'andamento per i mezzi di trasporto (da 411 a 550 milioni), legno e prodotti in legno; carta e stampa (da 17 a 20 milioni) e le macchine (da 524 a 602 milioni). Tra per performance negative spicca quella degli apparecchi elettrici: le esportazioni sono scese dai 427 milioni del 2009 ai 318 dell'anno scorso.

Anche in Campania, così come in Sicilia, le esportazioni dei mezzi di trasporto hanno evidenziato una crescita significativa, passando da 1,2 a 1,8 miliardi di euro a fronte di un incremento complessivo da 7,9 a 9,3 miliardi. In Calabria (dove il totale delle esportazioni è rimasto stabile, intorno ai 330 milioni) l'export dei mezzi di trasporto è crollato da 59,4 a 14,6 milioni. La Basilicata, infine, si è distinta per essere stata l'unica regione italiana in cui nel 2010 le esportazioni sono diminuite (del 13%): ha pesato il calo dei mezzi di trasporto (da 1,1 miliardi a 872 milioni).



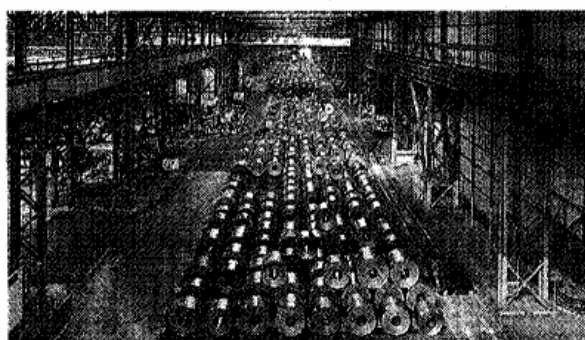
Prodotti petroliferi boom La raffineria di Siracusa



Mezzi di trasporto Esportazioni triplicate in Sicilia



Prodotti alimentari Il «Made in Sud» tira all'estero



Metalli di base Ancora in crescita in Puglia